

# NOTIZIE **FLASH**

A cura di Franco Meroni

## *Santa Verdiana*

Castelfiorentino (FI)

Verdiana o Viridiana (Castelfiorentino, 1182-1242) è stata una religiosa. Nata nella famiglia di nobiltà decaduta degli Attavanti, si recò in pellegrinaggio a Santiago di Compostela. Nel 1221 Francesco d'Assisi l'ammise al terzo Ordine francescano. Si dedicò alla penitenza e alla solitudine. Alcuni fedeli di Castelfiorentino, per non farla andar via dal paese, le costruirono una cella in riva al fiume Elsa vicino ad un oratorio. Verdiana rimase reclusa nella celletta per 34 anni. Da una piccola finestra assisteva alla messa e riceveva il cibo. Sempre secondo la tradizione, alla sua morte le campane di Castelfiorentino si sarebbero messe a suonare tutte insieme.

I festeggiamenti nel giorno del suo ricordo hanno inizio con il suono di tutte le campane della città.

Il Circolo Filatelico Numismatico Castellano ha organizzato una mostra filatelica e un annullo commemorativo.



## *Solennità di Santa Clelia Barbieri*

San Giovanni in Persiceto (BO)

Mercoledì 13 luglio presso il Santuario di Santa Maria delle Budrie si è celebrato l'anniversario della morte di Santa Clelia Barbieri. Migliaia di pellegrini provenienti da tutta Italia si sono recati al Santuario per festeggiare la giovane catechista vissuta nella località persicetana a metà dell'ottocento. Beatificata nel 1968, è stata santificata nel 1989.

Su questa Santa, Flash più volte ha già scritto.

Il Circolo Filatelico-numismatico Persicetano, come ogni anno, ha predisposto l'annullo commemorativo.



## *300 anni dal ritrovamento delle reliquie di San Sisto I*

Alife (CE)

Era la notte dell'8 aprile 1716 quando il Vescovo di Alife, sceso nella cripta della Cattedrale, fece scavare sotto l'altare e ritrovò il corpo di San Sisto, patrono della città.

Quest'anno ricorrono i 300 anni da quell'avvenimento e la Parrocchia Santa Maria Assunta ha vissuto la ricorrenza con una serie di momenti – culturali e spirituali – fino alla festa solenne in onore del Santo. Ha dato inizio al giubileo straordinario legato ai festeggiamenti per il Santo con una veglia di preghiera nella cripta. La messa seguita dalla processione con le reliquie per le strade della città, ha coinvolto tutta la popolazione. Il Santo è anche protettore della Diocesi di Alife-Caiazzo.

Per l'8 aprile è stato promosso un annullo commemorativo.



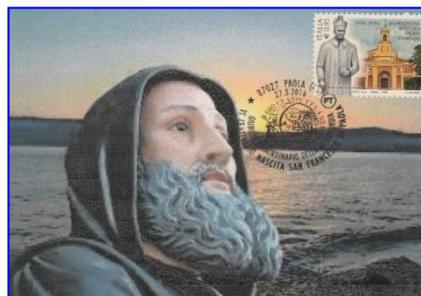
## VI centenario san Francesco di Paola

Paola (CS)

“Nasceva il 27 Marzo 1416 il più grande taumaturgo della storia cristiana, il calabrese San Francesco da Paola, il cui VI Centenario dalla sua nascita ricorre il prossimo 27 marzo 2016, Giorno della Pasqua del Signore. Con questo giorno speciale per l'intera Comunità dei Calabresi e per la fede cristiana, continua la missione dell'Ordine dei Minimi che coincide spiritualmente con il Giubileo della Misericordia. Le Celebrazioni consistono un lungo percorso spirituale che affronta i temi della Misericordia e della Carità in linea con il Giubileo indetto da Papa Francesco e con la regola dei Minimi voluta da San Francesco da Paola”

Il Presidente della Regione Calabria visto il prestigio della storica coincidenza tra Giubileo della Misericordia e VI Centenario di San Francesco da Paola, ha inteso istituire il “Comitato regionale per il VI Centenario di San Francesco da Paola” al fine di sostenere il lavoro istituzionale dell'Ordine dei Minimi.

È stato promosso anche un annullo commemorativo.



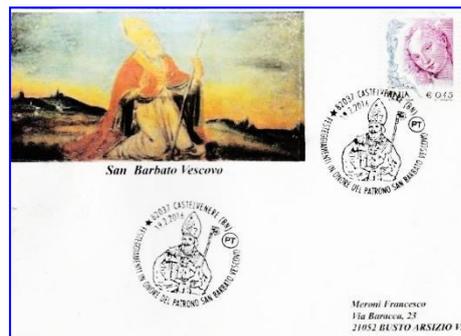
## San Barbato Vescovo

Castelvenere (BN)

Della vita di san Barbato non si conosce nulla prima del suo irrompere improvviso sulla scena politica-religiosa della Benevento della seconda metà del VII secolo. Fu detto l'apostolo del Sannio per la magnifica opera episcopale dal 20 marzo 663 al 19 febbraio 683.

Personaggio di grande cultura e prestigio, Barbato esercitò la sua influenza su tutta l'Italia Meridionale, che versava in uno stato di profonda crisi religiosa. E' riuscito convertire anche i Longobardi al Cristianesimo, i quali adoravano ancora idoli come la vipera d'oro e gli alberi sacri (il noce).

Castelvenere, per la festa del Patrono San Barbato vescovo celebrata il 19 febbraio, ha realizzato anche l'annullo filatelico.



## Prospero Intorcetta

Piazza Armerina (EN)

Quest'anno ricorre il 320° anniversario della morte di Prospero Intorcetta a Hangzhou (Cina). La Fondazione che porta il suo nome ha organizzato numerose iniziative sia a Piazza Armerina sia ad Hangzhou.

Una di queste è stata la realizzazione e l'inaugurazione di un busto in pietra locale del gesuita. Il monumento sarà posto nella piazza antistante l'antico Collegio dei Gesuiti, oggi Biblioteca Comunale. Il busto poggia su una base nella quale sono riprodotti in bassorilievo uno scorcio della Cattedrale di Piazza Armerina e la “Pagoda con il Lago” di Hangzhou, località cinese. Qui visse e operò per 35 anni ed è sepolto nel cimitero da lui creato.

Altre iniziative sono state il convegno: “Un gesuita siciliano nella Cina del XVII secolo: Prospero Intorcetta, missionario e letterato” e la conferenza “Un piazzese in Cina, tra fede, cultura e tradizioni.- ricordare per non dimenticare- Prospero Intorcetta s. j.

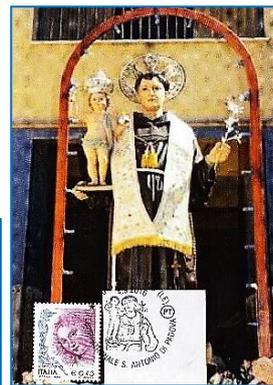
È stata realizzata anche una serie di cartoline commemorative, con speciale annullo filatelico.



## *Festa patronale Sant'Antonio*      Melissano (LE)

Non si conoscono i motivi per cui, diversi secoli or sono, i melissanesi scelsero Sant'Antonio come loro patrono. Certa, però, è la loro fede nel Santo. Già dal 1860 la festa fu spostata dalla sua data canonica di giugno, alla prima domenica di settembre. In allora le giornate della comunità agricola erano scandite dai ritmi della terra. Si decise quindi di festeggiare al termine della mietitura, per permettere a tutti la loro partecipazione. Oggi la si mantiene perché richiama i turisti ancora in vacanza nel Salento. Di notte la città diventa uno sfarfallio di luci e grande è la partecipazione alla processione con il busto settecentesco del Santo.

Per il 4 settembre è stato predisposto l'annullo commemorativo.

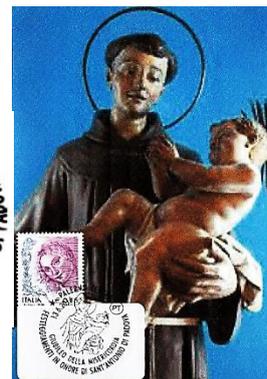


## *Festa di sant'Antonio da Padova*      Palermo

«Viva Sant' Antonio, viva il nostro patrono», un coro che rimbomba tra gli edifici del quartiere Arenella di Palermo, dove la devozione per il Santo ha una storia centenaria che si intreccia con misteri e leggende.

Dalla chiesa di Sant'Ippolito, nel centro storico, alla parrocchia di Maria Santissima Addolorata, a Pallavicino, passando per la parrocchia Maria Santissima Mediatrice a Villa Tasca e per quella di Maria Santissima delle Grazie a Brancaccio, le immagini si ripetono. Folle di fedeli in preghiera seguono la statua portata a spalla da volontari e devoti. Folklore, tradizione e spiritualità. I cortei religiosi colorano a festa le strade della città. Storiche congregazioni e gruppi di fedeli sfilano in processione accompagnati dalle note di antiche musiche religiose.

La Parrocchia del Santo ha promosso l'annullo commemorativo per il 13 giugno 2016.



## *San Sebastiano*      Desulo (NU)

La festa di San Sebastiano, patrono del rione Asuai di Desulo è molto sentita dalla popolazione.

San Sebastiano era originario di Narbona, tribuno delle guardie pretoriane, convertitosi, subì il martirio a colpi di freccia durante la persecuzione di Diocleziano 304. Sopravissuto e curato dalla matrona romana Irene, fu nuovamente arrestato per la sua predicazione e morì flagellato: il suo corpo si conserva a Roma. Le feste "Sa festa de Santu Sobostianu d'Ennargiu" sono due: il 19 e 20 gennaio, e la prima domenica di luglio. Caratteristica è l'accensione del falò in onore del Santo, la sua benedizione e la processione, seguita dalle priorresse e dai bambini in costume tradizionale.

Per il 3 luglio è stato emesso l'annullo riprodotto la processione.

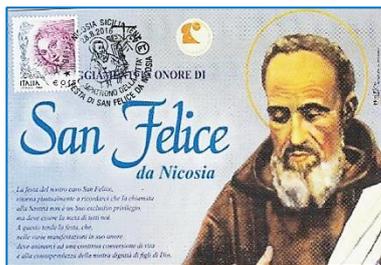


## San Felice

Nicosia (EN)

San Felice (Giacomo Amoroso – Nicosia, 1715-1787), laico dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, per oltre quarant'anni ha offerto il suo servizio di mendicante svolgendo un apostolato itinerante, attraverso i servizi più umili in semplicità e purezza di cuore. Si definiva "u sciccardedu", l'asinello che carico portava quanto raccolto al convento.

Il Convento dei Cappuccini ha proposto un annullo per ricordare il compatrono della città.



## Festa di San Rocco

Ferrandina (MT)

La parrocchia di santa Maria della Croce ha sempre un ricco programma in onore del compatrono San Rocco.

Il Santo è vissuto nel XIV sec., diede le proprie ricchezze ai poveri e, peregrinando in lungo e in largo, si mise al servizio dei bisognosi e dei malati di peste.

La festa è particolarmente sentita dagli emigranti paesani che puntualmente ritornano ad agosto per l'occasione.

Quest'anno è stato anche emesso un annullo commemorativo per il giorno della festa il 16 agosto.



## XVII centenario del martirio di san Biagio

Maratea (PZ)

San Biagio, martirizzato nel 316, era proveniente dall'Armenia, ed è considerato medico, maestro e protettore, venerato dalla Chiesa cattolica e da quella Ortodossa. E' patrono di Maratea, e qui sono custodite le sue reliquie. Quest'anno ricorreva il XVII Centenario del martirio. Per l'anniversario sono stati proposti solenni festeggiamenti. Nella processione la statua indossava un mantello rosso come segno del martirio.

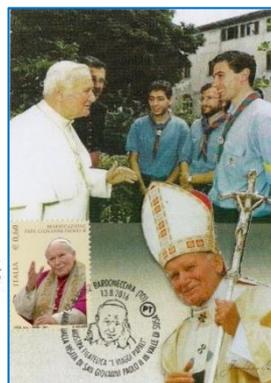
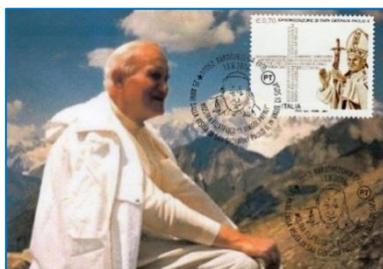
Per il 7 maggio è stato realizzato un annullo commemorativo.



## San Giovanni Paolo II

Bardonecchia (To)

Bardonecchia ha ricordato San Giovanni Paolo II dal 10 al 13 agosto con una mostra "I viaggi di san Giovanni Paolo II". L'iniziativa è stata proposta dall'Associazione circoli e sezioni filateliche Torino e Provincia per ricordare i venticinque anni passati da quando il Pontefice visitò la valle di Susa. La mostra era inserita nelle attività per la festa patronale di Sant'Ippolito. Non poteva mancare l'annullo commemorativo con l'immagine penserosa del Santo Padre.



## Centenario della morte di mons. Giuseppe Fagnano S.d.B - Rocchetta Tanaro (AT)

Per il centenario della morte (18 settembre 1916) di mons. Giuseppe Fagnano, nato a Rocchetta Tanaro il 9 marzo 1844, è stato dedicato un anno intero al grande concittadino.

Missionario, costruttore di pace; uomo di straordinarie doti di intraprendenza; osservatore ed esploratore dotato di grande curiosità, fu nominato da don Bosco prefetto apostolico della Patagonia meridionale e delle terre magellaniche. Si trasferì in Cile per fare della Terra del Fuoco il campo preferenziale della sua attività missionaria e apostolica.

A conclusione dell'anno, il Comune di Rocchetta, la Proloco, unitamente alla Parrocchia Ss. Nicolao e Stefano, e con la collaborazione del Museo Missionario del Colle Don Bosco (TO), hanno proposto tre giorni di conoscenza dell'illustre concittadino. Fra le iniziative vi è stata la proiezione del docu-fiction "A Sud del Sud" di Salvatore Metastasio, che racconta la storia della Croce di Capo Froward, della quale mons. Fagnano è stato l'origine. E' stata prodotta una cartolina con un dipinto dell'artista rocchettese Silvia Ravetti. Ha partecipato l'Ambasciatore Argentino presso la Santa Sede Rogelio Pfrirter.

A termine, nella mattinata di domenica 18 settembre, vi è stata la celebrazione della Messa presieduta dal Responsabile Mondiale delle Missioni Salesiane, Don Guillermo Basanes Tadino.



## Bicentenario della Diocesi di Caltagirone

Caltagirone (CT)

Con la bolla Romanus Pontifex, del 12 settembre 1816, Pio VII esaudiva la secolare richiesta di Caltagirone di essere elevata a sede vescovile. Collocata sotto la giurisdizione dell'arcivescovo di Monreale, sarà suffraganea di Siracusa dal 1844 quando, in seguito al definitivo assestamento delle circoscrizioni diocesane, questa sarà elevata a sede metropolitana. E già alla fine del secolo XIX Caltagirone era da annoverare indubbiamente fra quelle più attive dell'isola. Per ricordare il bicentenario della sua fondazione la Diocesi ha organizzato numerose iniziative.

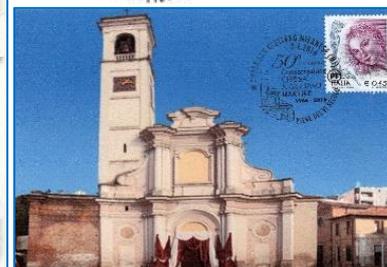
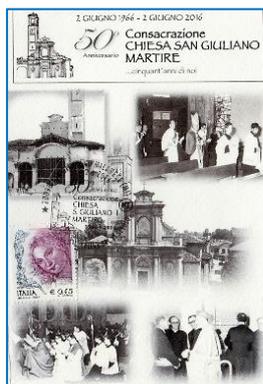
L'11 settembre, per i festeggiamenti del suo Bicentenario e la Festa Regionale delle Famiglie, presente il cardinale Lorenzo Baldisseri con 5mila partecipanti, ha fatto emettere un annullo filatelico proposto dalla Parrocchia di San Giacomo.



## Chiesa di san Giuliano martire

San Giuliano (MI)

"50 anni di noi" è il titolo della festa organizzata dalla Parrocchia di San Giuliano Martire in occasione del 50° anniversario della consacrazione della chiesa, avvenuta il 2 giugno 1966 con la benedizione del card. Giovanni Colombo. La targa scoperta alla fine della celebrazione eucaristica ricorda con gratitudine colui che questo edificio lo volle "rimodernare", ma soprattutto ingrandire, visto il boom di immigrazione di quegli anni: Don Luigi Carcano, scomparso nel 2014, che di questa Chiesa fu la guida dal 1959 al 1987. E' stato emesso per il 2 giugno l'annullo commemorativo.



## Il Placito Capuano

Capua (CE)

II<sup>a</sup> edizione. Viene rievocato e celebrato il “Placito Capuano”, la cui famosa formula in un primo volume è considerato l’atto di nascita della lingua italiana: “Sao ko kelle terre, per kelle fini que ki contene, trenta anni le possette parte sancti Benedicti” (anno 960). L’evento storico nella città, che fu capitale del Principato longobardo, inizia nella chiesa di San Salvatore, e sono in programma visite al Museo vampedano, il corteo storico, la rappresentazione teatrale del Placito Capuano, visite guidate alle chiese longobarde di San Salvatore, San Giovanni e San Michele a Corte e di altre chiese del centro storico di Capua. Numerose sono le mostre sul tema e murali della Capua longobarda.

È stato emesso anche un annullo filatelico dal TCI.



## 25 anni del centro di accoglienza “Padre Nostro”

Palermo

Il Centro di Accoglienza “Padre Nostro” è stato fondato il 16 luglio 1991 da Padre Pino Puglisi, parroco del quartiere di Brancaccio. Egli si dedicò al recupero dei minori già reclutati dalla criminalità mafiosa, riaffermando nel quartiere una nuova cultura della legalità, e per questo fu ucciso dalla mafia nel 1993. L’opera di riqualificazione del territorio, è iniziata con l’apertura del Centro, come luogo per coniugare l’evangelizzazione alla promozione umana, favorendo la partecipazione attiva alla vita cristiana soprattutto per le fasce più svantaggiate, alla prevenzione e al trattamento del disagio e dell’emarginazione sociale. Questo impegno è stato portato avanti dai volontari e dagli operatori che hanno raccolto il testimone di Padre Puglisi, e che, attraverso un’opera di attenta lettura dei bisogni del territorio, hanno cercato di dare risposta adeguate alla domanda sociale. Oggi il Centro reputa fondamentale “aiutare la gente a camminare da sola”, per questo punta alla qualità dei servizi erogati e considera prioritario un investimento costante nella formazione delle risorse umane.

Per ricordare i 25 anni dalla Fondazione è stato emesso anche un annullo postale il 16 luglio 2016.



## Duomo di san Massimo

L’Aquila

L’associazione “Vittime universitarie del sisma Avus” e i geologi sono tornati nella città simbolo della vulnerabilità del territorio nazionale, per mantenere vivo il ricordo delle tante vittime del «mal costruito» e della «scarsa informazione» in tema di sicurezza sismica. Un appuntamento con geologi, studenti, sopravvissuti del terremoto, genitori, non solo per lasciare testimonianze, ma anche per premiare la migliore tesi universitaria sulla riduzione del rischio sismico. Numerose sono state le altre iniziative della commemorazione.

Poste Italiane ha attivato nella notte in piazza Duomo, dall’una alle 4 del mattino del 6 aprile, un servizio postale temporaneo richiesto dalla Fondazione “6 aprile Onlus” per l’annullo filatelico dedicato al settimo anniversario della tragedia, con la riproduzione della chiesa di San Massimo.



## Tour in onore del beato Angelo d'Acri

Acri (CS)

Organizzato dal Club Acri Vespa, si è svolto "Vespa in tour fra arte, gusti e profumi della Sila Greca", in onore del beato Angelo d'Acri. Per ricordare i 5 anni della fondazione del Club, è stata celebrata una messa, organizzata la mostra con i lavori del concorso grafico-fotografico per i 70 anni della nascita della Vespa, un tour cittadino motorizzato e la visita al Parco Nazionale della Sila.

Nato nel 1669 ad Acri (Cosenza), Lucantonio Falcone ebbe un cammino vocazionale travagliato. Entrò e uscì dal noviziato cappuccino due volte. Il terzo tentativo fu quello decisivo. Venne ordinato sacerdote nel 1700 nella cattedrale di Cassano. Esercì il suo apostolato come padre provinciale e, soprattutto per 40 anni, come predicatore in tutto il Mezzogiorno. Era conosciuto come l'«Angelo della pace». In vita e dopo la morte, avvenuta nel 1739, compì numerosi miracoli. Il suo corpo è venerato nella basilica di Acri, che è a lui dedicata.

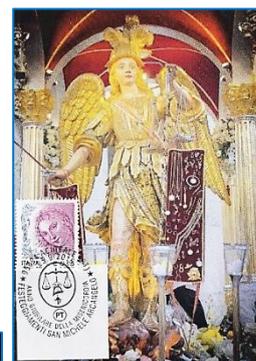
Il Club ha promosso anche un annullo commemorativo



## Festa san Michele Arcangelo

Acireale (CT)

La statua di S. Michele fu portata per la prima volta in processione per le vie di Acireale (di cui è uno dei compatroni) nel 1681. La festa, dal 2001, viene organizzata dai soci della Congregazione di San Michele. Alla fine del triduo di preparazione, prima della messa vespertina della vigilia del 29 settembre, viene aperta la Cappella con la "svelata" del venerato simulacro di S. Michele che rimane, poi, esposto sull'altare maggiore per tutta la giornata della festa. Alla sera c'è l'uscita e la processione per le vie della Parrocchia con la preziosa immagine dell'Arcangelo su un fercolo ligneo. Risalente al XVII° sec., è costituito da sei colonne dorate sovrastate da un tetto a baldacchino di colore rosso, sul quale è ricamata in oro la scritta "Quis ut Deus? (Chi è simile a Dio?)" A termine dei festeggiamenti si riporta la statua nella Cappella mentre vi è l'esecuzione della tradizionale "Cantata".

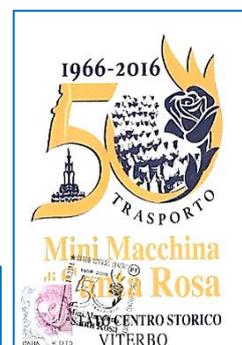


## Macchina di santa Rosa

Viterbo

Nel XVII° secolo, l'usanza di trasportare in processione la statua della Santa su di un baldacchino chiamato "macchina", ha dato vita all'attuale trasporto della "Macchina di santa Rosa". E' un'imponente costruzione che viene portata a spalla da circa 100 uomini, chiamati facchini, per le vie del centro storico di Viterbo la sera del 3 settembre. La macchina ha un'altezza di circa trenta metri ed un peso di cinque tonnellate ed è rinnovata ogni cinque anni. I Facchini, in relazione alla posizione che occupano sotto o a fianco alla Macchina, si suddividono in ciuffi, spallette, stanghette, leve, cavalletti, guide. Indossano una caratteristica divisa bianca con cintura rossa stretta in vita e uno speciale copricapo rivestito in cuoio. Quest'anno ricorreva il 50° anniversario del trasporto della mini macchina di S. Rosa. Sono stati realizzati ben due annulli: uno il 1° e l'altro il 3 settembre proposti dal "sodalizio dei facchini".

(v. articolo su Flash del marzo 2012 e sul sito [www.filateliarelogiosa.it](http://www.filateliarelogiosa.it))



## Festa decennale di san Tito

Casorate Sempione (VA)

10 colpi di cannone hanno dato il via alla decima Festa di San Tito a Casorate Sempione il 3 settembre che è proseguita al 13 animando le vie del paese. “La Festa dell'unione delle menti e dei cuori”, questo ne era il motto. La festa di San Tito è un appuntamento che ha scandito lo scorrere del tempo, e delle stagioni della vita, per generazioni di casoratesi.

Dal 1926, quando furono portate in processione le reliquie di San Tito, ogni dieci anni le strade di Casorate Sempione si riempiono di ghirlande di fiori di carta colorata, appese sui balconi e sulle recinzioni delle case, con un effetto suggestivo.

La Pro Loco ha realizzato l'annullo filatelico.

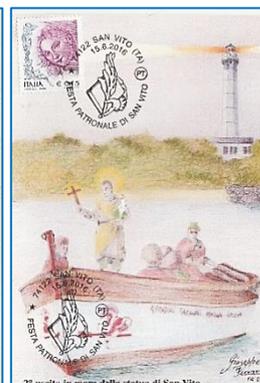


## Festa patronale san Vito

Taranto

La festa di San Vito martire al Capo omonimo di Taranto, protettore sin dal Medioevo, è organizzata dalla parrocchia. I simboli che lo rappresentano sono la palma e il cane. Processioni sul mare, spettacoli teatrali, musicali e fuochi di artificio. La statua del Santo è stata portata in barca sullo specchio di mare in Viale del Tramonto dai Rematori Taranto Magna Grecia. L'approdo ha dato inizio allo spettacolo pirotecnico.

L'annullo filatelico e due cartoline artistiche commemorative a cura della Pro Loco manterranno vivo il ricordo della festa.



## La sagra dei misteri

Campobasso

La “sagra dei Misteri” è una delle più importanti e suggestive manifestazioni della cultura popolare religiosa molisana. Questa tradizione si svolge al Corpus Domini e consiste nella processione di tredici Misteri lungo un percorso che ha inizio dall'omonimo Museo e prosegue per le strade del centro storico e le vie principali di Campobasso.

Queste macchine sono portate a spalla da un gruppo di giovani con ritmo cadenzato, scandito dal capo “mistero”. I Misteri rappresentano “quadri viventi del vecchio e nuovo testamento”: bambini, anziani ed adulti, vestiti di abiti variamente colorati, sono ancorati a delle strutture d'acciaio e di legno rivestite in modo tale da dare l'impressione che gli angeli, i santi e i demoni aleggino realmente nell'aria. Quest'anno è stato proposto il quarto Mistero: Abramo.

A cura dell'Associazione Culturale Molisana, che da trent'anni collabora con il Comune di Campobasso, sono state predisposte le bozze dell'annullo e della cartolina commemorativa.

(sui misteri di Campobasso sono stati scritti già vari articoli su Flash negli anni 2009, 2011, 2014, 2015 che possono essere visionati anche sul sito [www.filateliareligiosa.it](http://www.filateliareligiosa.it))

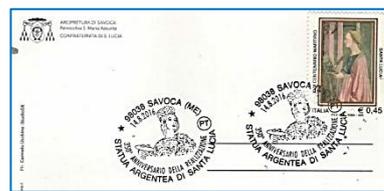


## Santa Lucia

Savoca (ME)

Quest'anno ricorre il 350° anniversario della statua argentea di Santa Lucia. Numerose sono le iniziative proposte per i festeggiamenti della Santa Patrona, tra cui la processione lungo le vie del paese del "Diavulazzu". Si tratta di un personaggio vestito di rosso con una maschera lignea secentesca. Ha il compito di tentare ripetutamente Lucia, che è portata a spalla, vestita di bianco, sguardo basso ed in mano una palma. Resta immobile, forte della sua fede. I soldati romani provano a trascinarla con i buoi, tirando e ondeggiando una grossa fune alla quale è legata la Santa e che alla fine si spezza. Quando Lucia riesce a liberarsi, i buoi fuggono. Allora i soldati l'afferrano e la rappresentazione vivente termina con il martirio della Santa.

Il Comitato "to Save the Soul of Savoca" ha realizzato l'annullo per il 14 agosto con alcune cartoline commemorative.



## Centro Paolo VI

Tortona (AL)

Il Centro Paolo VI ha origine dall'opera di don Francesco Remotti: interviene nel settore sanitario-riabilitativo per persone in difficoltà, in particolare per bambini e adolescenti. La Mission del Centro Paolo VI può essere sintetizzata nel prendersi cura dell'ospite, facendosi integralmente carico dei suoi specifici bisogni. Ne deriva che l'intervento sanitario, pur finalizzato a raggiungere obiettivi terapeutici e riabilitativi, avrà come obiettivi privilegiati la persona e la qualità della sua vita. È nato nel 1966 a Caldirola e nel 1985 si è trasferito a Casalnoceto, divenendo, grazie a un nuovo assetto organizzativo, alle nuove norme e a una diversa impostazione dei servizi, Centro di Riabilitazione Extraospedaliera.

La Diocesi ha fatto emettere il 12 luglio, un annullo commemorativo del 50° anniversario della sua fondazione.



## Festa sant'Anna

San Giacomo Filippo (SO)

Collocata sull'importante strada cavallera che conduce al passo del Muretto (anticamente detto dell'Oro), la chiesa fu costruita nell'anno 1688. Sulla facciata spicca un'artistica composizione in pietra che raffigura la santa, opera di Amabile Bruseghini (1982). La pala dell'altare riproduce Sant'Anna con il marito San Gioacchino e la figlia Maria.

Nella quarta domenica di luglio si celebra la festa con funzioni liturgiche, il pellegrinaggio al Santuario di Gallivaggio, l'asta benefica, il pranzo comunitario e altre simpatiche manifestazioni culturali e folcloristiche organizzate dagli "Amici di Chiareggio".

La Parrocchia "Apparizione Maria Vergine" e il Santuario di Gallivaggio hanno proposto un annullo postale il 26 luglio con la dizione: Festa di S. Anna al Santuario di Gallivaggio "La Santa Invocata per la Maternità".



## Ist. Antoniano Figlie del divino zelo

Altamura (BA)

Per il centenario della Casa femminile delle Figlie del Divino Zelo di Altamura, inaugurata il 15 agosto 1916 da S. Annibale M. Di Francia, vi sono state numerose iniziative. Martedì 24 maggio, giorno del ricordo della prima S. Messa, celebrata dallo stesso Di Francia nella chiesa dell'Immacolata/S. Antonio annessa all'Istituto, Radio Maria ha trasmesso la recita del Rosario, le Lodi e la S. Messa celebrata da P. Angelo Sardone, sacerdote rogazionista di Altamura. La Casa era stata definita da S. Annibale "Perla delle nostre istituzioni", perché custodisce il corpo di Melania Calvat, la veggente della Salette. Esso si trova nella tomba accanto alla "stanza di Padre Annibale".

La Congregazione ha realizzato un annullo commemorativo del centenario il 1° luglio 2016.

(v. articolo su sant'Annibale su Flash n. 61 di giugno 2014 e sul sito [www.filateliareligiosa.it](http://www.filateliareligiosa.it))



## Varia di Palmi del giubileo 2016

Palmi (RC)

La Varia di Palmi, considerata "patrimonio immateriale dell'umanità - Unesco", è un evento di portata internazionale ed è una delle manifestazioni di carattere religioso e folcloristico più importanti della Calabria. Si tratta di un enorme carro "sacro" dal peso di venti tonnellate: l'arredo rappresenta l'universo e l'assunzione in cielo della Vergine Maria. All'apice, a sedici metri d'altezza, c'è "l'Animella", una bambina eletta dal popolo, per rappresentare "l'assunzione al Cielo dell'Anima della Madonna". Poco distante un figurante nelle vesti del "Padreterno". Tutto intorno tanti bambini-angioletti. Al centro del cono (nuvola) ci sono il sole e la luna che ruotano con un movimento meccanico.



Sono oltre centomila le persone lungo tutto il percorso del gigantesco carro votivo della Varia.

Dal Comitato Festeggiamenti sono stati proposti ben tre annulli commemorativi: uno per le elezioni "dell'animella", uno per quelle del "Padreterno" e il terzo per la "scasata" come viene chiamata la corsa della Varia, che compie un tragitto di cinquecento metri.

